



## Giovani IDV per l'autodeterminazione del Popolo tibetano



In Tibet in nome della libertà del proprio popolo, negli ultimi mesi, si sono immolati dandosi fuoco 23 giovani tra cui molti monaci.

Una vicenda, quella tibetana, verso la quale la comunità internazionale non può continuare a chiudere gli occhi, lasciando al proprio destino un Popolo che ha dimostrato di anteporre la propria libertà alla vita stessa.

È per questo che “**Società Libera**” ha organizzato una fiaccolata silenziosa, prevista per domani 10 marzo alle ore 19,00 in piazza del Popolo, a Roma.

“Siamo convinti che a questo punto occorra una disponibilità del Governo cinese per ricercare ogni praticabile soluzione diplomatica tesa ad abbassare, intanto, il clima di tensione in vista di un accettabile rapporto tra i due popoli”, scrivono in un comunicato gli organizzatori.

Noi Giovani dell’Italia dei Valori riteniamo che, quello di domani, sia innanzitutto un momento di commemorazione comune per quei giovani che, suicidandosi, hanno richiamato tragicamente la nostra attenzione.

Un’occasione per richiamare l’attenzione dell’opinione pubblica su un’annosa vicenda di un Popolo che non chiede altro che esercitare un diritto internazionalmente riconosciuto che costituisce un principio fondamentale ed inderogabile dello jus cogens del diritto internazionale, che ogni Stato è chiamato a rispettare: il principio di autodeterminazione dei popoli che sancisce e tutela il diritto di un popolo sottoposto a dominazione o occupazione straniera ad ottenere l’indipendenza, associarsi a un altro stato o comunque a poter scegliere autonomamente il proprio regime politico. Tale principio, non solo è rinvenibile nella Carta delle Nazioni Unite, ma costituisce il fine stesso dell’esistenza dell’Onu.

Lo Stato Italiano, la Comunità internazionale, le Organizzazioni internazionali e le Organizzazioni non governative si adoperino affinché il Popolo tibetano abbia ciò per cui ha sempre lottato pacificamente e nell’assordante silenzio che caratterizza ed ha sempre caratterizzato l’azione e

l'immensa dignità di questo piccolo grande Popolo, affinché tale imprescindibile ambito del diritto internazionale non sia una mera ed inapplicata comunione d'intenti tra Stati, che non trova un'applicazione organica, coerente ed universale.

Rudi Russo

Coordinatore nazionale Giovani IDV

Consigliere Regione Toscana